

Modello A\_7



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila, data del protocollo*

*Alla*

Regione Abruzzo  
Dipartimento territorio - ambiente  
Servizio valutazioni ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

*E p.c.*

Comune di Scanno  
[scannoprotocollo@pec.it](mailto:scannoprotocollo@pec.it)

*Risp. Prot.* 454  
*Class.* 34.43.01/481/2023  
*Ref. Vs.* 12606  
*Allegati* /

*Del* 16/01/2023

*Del* 13/01/2023

*Oggetto:* **Scanno (AQ) – Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA). Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Progetto: "Progetto di adeguamento dell'Impianto di depurazione nel Comune di Scanno (AQ)". Codice Pratica 22/0530257 (Rif. Prot. n. 3963 del 05.01.2023) Richiedente: SACA S.p.a. Comunicazioni e richiesta integrazioni.**  
[A/P 454/23]

**Visto** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

**Visto** il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Esaminati** gli elaborati progettuali sulla piattaforma regionale a seguito di invio della nota Vs. prot. n. 12606 del 13.01.2023, pervenuta in pari data e acquisita agli atti dello Scrivente Ufficio in data 16.01.2023 al prot. n. 454;

**Considerato** che il progetto consiste nell'adeguamento di un impianto di depurazione già esistente e nella realizzazione di nuovi tratti fognari;

**Analizzato** lo Studio Preliminare Ambientale;

**Tenuto conto** che tra la documentazione allegata non sono presenti elaborati grafici che individuino con la necessaria precisione né la localizzazione degli interventi previsti, né lo stato dei luoghi, né lo stato futuro;

**Evidenziando** come l'intervento in oggetto interessi una parte di territorio sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli articoli 136 e 142 del D.Lgs 42/2004;

**Considerato** che la parte di territorio interessata dall'intervento è individuata nel vigente Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo;

**Visto** l'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 16.04.2016 e ss.mm.ii., recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico";

**Visto** il D.P.C.M. del 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

**Valutato** il potenziale archeologico complessivo del territorio immediatamente circostante le aree interferite dalle opere in progetto, noto sulla base della documentazione conservata agli atti dello scrivente Ufficio;



## Questa Soprintendenza

ritiene necessario un maggior approfondimento sull'impatto dell'intervento nel contesto paesaggistico e sotto il profilo archeologico. Si richiede pertanto di integrare la documentazione trasmessa con i seguenti elaborati grafici:

- inquadramento territoriale;
- relazione fotografica relativa allo stato dei luoghi;
- individuazione del tracciato e degli interventi puntuali;
- elaborati progettuali;
- inserimento di elementi di mitigazione e compensazione;
- verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA).

In merito alla tutela dei beni archeologici, si rammenta che tutte le opere pubbliche e le opere di urbanizzazione primaria che eventualmente si realizzeranno saranno soggette alla disciplina contenuta nell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, la cosiddetta Archeologia preventiva, la cui norma deve essere sempre osservata in modo stringente. L'applicazione dell'archeologia preventiva per le opere pubbliche è un obbligo, a prescindere dalla sussistenza di provvedimenti di tutela diretta o segnalazioni già note in merito presenza di beni archeologici.

In relazione alla suddetta Verifica preventiva dell'interesse archeologico, si precisa che risulta necessario adottare gli standard di redazione e conferimento dati previsti dall'Allegato 1 par. 4.3 del D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022) con il quale sono state approvate le nuove Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati ([www.ic\\_archeo.beniculturali.it/it/275/archeologia-preventiva](http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/275/archeologia-preventiva)).

Si rammenta inoltre che la presente comunicazione non solleva dalla successiva richiesta di ulteriori pareri di competenza di questa Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

### I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. ENRICO MARIA CICCOZZI  
[enricomaria.ciccozzi@cultura.gov.it](mailto:enricomaria.ciccozzi@cultura.gov.it)

DOTT.SSA FRANCESCA ROMANA DEL FATTORE  
[francescaromana.delfattore@cultura.gov.it](mailto:francescaromana.delfattore@cultura.gov.it)

IL SOPRINTENDENTE  
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

